

Si rammenta inoltre, che nel corso dell'anno 2001, hanno continuato a trovare attuazione le stesse norme che hanno interessato tale Gestione nell'anno 2000 :

- ✓ L. n. 144 del 17 maggio 1999, che ha modificato il Decreto Legislativo n.565/1996, stabilendo che il contributo versato al Fondo non può essere inferiore a lire 50.000 mensili e prevedendo l'emanazione di tabelle contenenti i coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione, tramite approvazione da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero del Tesoro (intervenuta con apposito decreto emanato in data 14 marzo 2001);
- ✓ art. 17 del Decreto Legislativo n. 47 del 18 febbraio 2000, che ha esteso la possibilità, per i soggetti destinatari del D. lgs. n. 565/1996, di istituire forme pensionistiche complementari (anche se non sono iscritti al fondo previsto dal suddetto decreto legislativo) e di procedere a contribuzioni saltuarie e non fisse;
- ✓ art. 69, comma 5, della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in materia di rivalutazione e aumenti pensionistici.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-3.097.674	-1.908.982	1.188.692	-38,37%
Entrate	1.463.452	101.267	-1.362.185	-93,08%
Uscite	274.760	243.363	-31.397	-11,43%
Risultato dell'esercizio	1.188.692	-142.096	-1.330.788	-111,95%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-1.908.982	-2.051.078	-142.096	7,44%

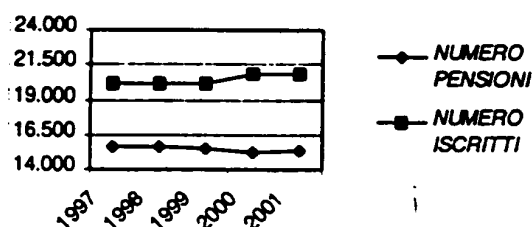
Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato negativo di 142 miliardi, con un peggioramento di 1.331 miliardi rispetto al precedente consuntivo. Si è, infatti, passati da un avanzo di esercizio del 2000 pari a 1.187 mld ad un disavanzo nel 2001 di 142 mld, con un deficit patrimoniale netto, alla fine dell'anno, pari a 2.051 miliardi, che scaturisce dalla somma algebrica di 33 miliardi di attività e da 2.085 miliardi di passività. *Questo risultato finisce, dunque, per confermare la valutazione formulata dal Collegio in occasione dell'esame del Rendiconto 2000, circa il carattere contingente del risultato positivo realizzato in quella sede e fondamentalmente imputabile al passaggio (dal 1.1.2000) dal sistema tecnico-finanziario della ripartizione dei capitali di copertura al sistema a ripartizione.*

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2001, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto. *Si sottolinea, in particolare, la criticità del rapporto prestazioni/contributi che, pur essendo stato ridotto a partire dal 2000 e pur confermando il trend di discesa, rimane tuttora molto vicino a 3.*

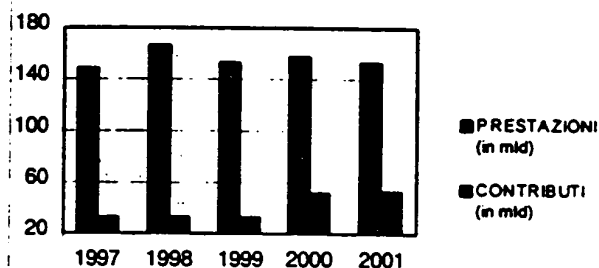
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1997	15.626	20.200	0,77	149	34	4,38
1998	15.681	20.200	0,78	166	34	4,88
1999	15.509	20.150	0,77	154	34	4,53
2000	15.251	20.800	0,73	158	53	2,98
2001	15.313	20.790	0,74	153	54	2,83

(*) comprensivi della quota degli iscritti

ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 54 miliardi, con un incremento di 863 milioni, pari al 16%, rispetto al consuntivo 2000. Tale aumento è dovuto alla maggiorazione del contributo individuale annuo che, con Decreto Interministeriale del 22 novembre 2001, è stato quantificato in lire 2.471.640 (pari ad $\square$ 1276,50) a decorrere dal 1.1.2000 e dallo stesso decreto provvisoriamente confermato anche per gli anni 2001 e 2002 (in questo senso, l'aumento dei contributi riscossi nel 2001, pur in presenza di una riduzione del numero degli iscritti, è dovuto al pagamento delle quote di competenza del 2000);
- ◆ le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 153 miliardi, e presentano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di 5 miliardi, pari al 3,2%. Tale flessione è attribuibile, pur in presenza dell'aumento delle rendite in pagamento (+62), al maggior apporto dello Stato (+7 miliardi) a seguito di quanto disposto dall'art 69, comma 4, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001) che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2001, il riconoscimento delle maggiorazioni sociali di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 29 dicembre 1988, n. 544 anche ai titolari di pensioni a carico delle forme esclusive e sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria;

- ◆ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano nel complesso a 2.040 milioni, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 84 milioni, pari al 4,3%. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese per servizi informatici (+ 49%) che sono solo parzialmente compensate dalla riduzione delle spese per servizi postali e bancari (-11,6%) e di quelle per illuminazione, riscaldamento, pulizia, vigilanza e forza motrice (-14,4%).
Al riguardo, il Collegio rinvia alle valutazioni formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2001;
- ◆ gli oneri finanziari ammontano a 87 miliardi, e sono quasi interamente rappresentati dagli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che, vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto del 4,460% (4,933% nel 2000) come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 267 del 4 giugno 2001;
- ◆ i residui attivi al 31 dicembre 2001 ammontano a complessivi 23 miliardi, a fronte dei 22 miliardi del 2000. Tale importo risulta costituito per 21 mld dai crediti contributivi e per 2 mld dai crediti relativi a prestazioni da recuperare.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**21 - Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-38.503	-42.206	-3.703	9,62%
Entrate	1.544	3.468	1.924	124,61%
Uscite	5.247	6.051	804	15,32%
Risultato dell'esercizio	-3.703	-2.583	1.120	-30,25%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-42.206	-44.789	-2.583	6,12%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ Tra le entrate, le voci più importanti sono rappresentate:
 - ✓ dai redditi e proventi patrimoniali che, pari a 1.636 milioni, presentano un incremento del 27,2% rispetto allo stesso dato del 2000, e scaturiscono dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo investite per la maggior parte in impieghi mobiliari e immobiliari;
 - ✓ dalle variazioni patrimoniali straordinarie che, in conseguenza dell'avvio del programma di cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (D.L. n.351/2001) fanno registrare una presunta plusvalenza di 1.519 milioni. Di conseguenza, si è provveduto a ridurre il relativo Fondo Ammortamento immobili (20 milioni). *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione Generale 2001.*

- ♦ Tra le uscite, si rilevano:
 - ✓ le spese per prestazioni istituzionali che, costituite totalmente dalle rate di pensione, ammontano a 1.062 milioni e presentano una flessione di 96 milioni, pari all'8,3%, rispetto al 2000, attribuibile alla diminuzione delle rendite in pagamento (-8,2%);
 - ✓ gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS per 1.589 milioni che registrano una diminuzione del 2,3%, sostanzialmente dovuta al minor saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (4,460% a fronte del 4,933% del 2000, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 267 del 4 giugno 2002).
- ♦ Le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 930 milioni, a fronte degli 868 milioni del 2000, con un aumento di 62 milioni (pari al 7,1%) imputabile all'aumento degli oneri per il personale e delle altre spese. *Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella Relazione al Conto consuntivo generale 2001.*

A conclusione della presente relazione, il Collegio dei Sindaci non può che ribadire, ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica, in conseguenza dell'evoluzione del sistema previdenziale e dello scarsissimo interesse suscitato dall'assicurazione facoltativa.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**22 - Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

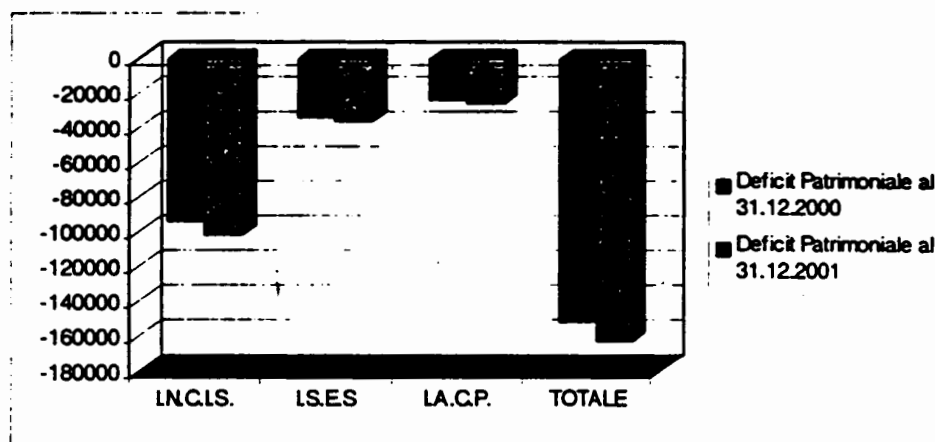
Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-140.687	-151.768	-11.081	7,88%
Entrate	271	46	-225	-83,03%
Uscite	11.352	11.086	-266	-2,34%
Risultato dell'esercizio	-11.081	-11.040	41	-0,37%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-151.768	-162.808	-11.040	7,27%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 6.862 milioni con una flessione rispetto all'esercizio precedente di 176 milioni (pari al 2,5% ed attribuibile al minor tasso di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto per assicurare l'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti INCIS, ISES e IACP di Genova, 4,460% a fronte del 4,933% del 2000, così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 267 del 4 giugno 2002);
- ♦ le spese per prestazioni pensionistiche assommano a 4.162 milioni con una flessione di 72 milioni (pari all'1,7%) rispetto al consuntivo 2000;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri stabiliti dall'attuale normativa contabile, ammontano a 34 milioni e presentano una flessione di 25 milioni (pari al 42,4%), rispetto all'esercizio precedente. *Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 2001.*

In relazione alla situazione patrimoniale gravemente deficitaria dei Fondi pensione degli ex dipendenti dell'INCIS (-101.529 milioni), dell'ISES (-35.795 milioni), dell'IACP di Genova (-25.547 milioni), il Collegio osserva che trattasi di gestione ad esaurimento che ha perso gli originari connotati previdenziali e rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica.

Qui di seguito si rappresenta la situazione della Gestione di cui trattasi rapportata all'esercizio precedente, nella quale viene evidenziata l'influenza di ogni singolo Fondo sul complesso della stessa.



Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**23 - Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione
a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	258.843	440.524	181.681	70,19%
Entrate	205.083	101.208	-103.875	-50,65%
Uscite	23.402	29.608	6.206	26,52%
Risultato dell'esercizio	181.681	71.600	-110.081	-60,59%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	440.524	512.124	71.600	16,25%

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammonta a 73.928 milioni (183.030 milioni nel 2000);
- ♦ gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 11 miliardi (6 miliardi nel 2000, +83%) e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,94%;
- ♦ il prelievo dal fondo di accantonamento da utilizzare per l'erogazione delle prestazioni istituzionali (che esaurisce la sua funzione alla fine dell'anno 2001) di cui all'art.8, comma 1, lett. b) della legge n. 147/97, risulta pari a 16 miliardi;
- ♦ le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 22 miliardi (14 miliardi nel 2000, + 57,1%);

- ♦ i trasferimenti passivi sono stati determinati in 6.903 milioni e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata;
- ♦ le spese di funzionamento ammontano a 195 milioni con un aumento di 13 milioni rispetto all'esercizio precedente (pari al 7,1%). Tale aumento è da attribuire agli oneri per il personale che dai 124 milioni del 2000 passano a 128 milioni del 2001 registrando un incremento pari al 3,2% e alle spese per servizi informatici che passano da 38 a 40 milioni (+5,3%). *Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 2001.*

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**24****Gestione degli Interventi Assistenziali e di sostegno
alle gestioni previdenziali****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

La Gestione in esame anche nell'anno 2001 si presenta con una situazione economica di pareggio e con una situazione patrimoniale netta azzerata. A tale condizione si è arrivati tramite un processo di ripianamento iniziato nell'esercizio 1998 che, per la prima volta, non ha fatto registrare una perdita.

Nel corso del 2001 tale gestione è stata interessata dagli effetti :

1. della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) e, in particolare modo, dalle seguenti disposizioni:

- art. 11 (sgravi in favore della pesca), che ha esteso per gli anni 2001, 2002, 2003 l'esonero dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali nel limite del 70%;
- art. 68 (gestioni previdenziali), che definisce per l'anno 2001, i maggiori trasferimenti all'INPS dal bilancio dello Stato;
- art. 69 (disposizioni relative al sistema pensionistico) che:
 - ai commi 1 e 2, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2001, l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni viene applicato secondo il meccanismo dell'importo diviso per fasce;
 - ai commi 3 e 4, definisce, a decorrere dal 1 gennaio 2001, l'incremento delle maggiorazioni sociali spettanti ai titolari di trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 1 comma 2, della legge n. 544/1998 (pensione integrata al trattamento minimo);
 - al comma 5, definisce a decorrere dal 1 gennaio 2001, la rivalutazione delle retribuzioni pensionabili dei contributi versati nella Assicurazione Mutualità pensioni Casalinghe;
 - al comma 7, dispone che in materia di accredito contributivo, l'art. 7 della legge 638/1983 non si applica per i lavoratori della piccola pesca marittima e delle acque interne, soggetti alla legge n. 250/1958;
 - ai commi 9 e 11, al fine di assicurare la copertura figurativa per i lavoratori con attività discontinua, istituisce un Fondo che, oltre ad essere finanziato dal contributo di solidarietà a carico delle pensioni di importo elevato, riceve anche un apporto dello Stato (che per l'anno 2001 è di 70 miliardi);

- art. 70 (maggiorazioni) che, a decorrere dal 1 gennaio 2001, riconosce alcune provvidenze in favore dei titolari di assegno, pensione sociale e invalidi civili e ai titolari di pensione il cui importo non superi il trattamento minimo annuo del FPLD;
- art. 71 (totalizzazione dei periodi assicurativi), che concede la facoltà ai lavoratori di cumulare i periodi assicurativi in diverse gestioni pensionistiche nel caso in cui i periodi stessi, non coincidenti tra loro, non consentono il raggiungimento in ciascuno di essi del requisito minimo stabilito da ogni forma assicurativa per il diritto alla pensione;
- art. 72 (cumulo tra pensione e reddito di lavoro), che dispone una revisione dell'attuale disciplina del cumulo tra pensione e reddito da lavoro dipendente e autonomo, prevedendo, a partire dal 1 gennaio 2001:
 - la totale cumulabilità con i redditi di lavoro autonomo delle pensioni di vecchiaia e delle pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni;
 - la parziale cumulabilità con i redditi di lavoro autonomo delle pensioni di anzianità, di invalidità e degli assegni di invalidità nella misura del 70% dell'importo eccedente il trattamento minimo;
- artt. 73 e 78, comma 20 (revisione sulla normativa in materia di cumulo tra rendita INAIL e trattamento di reversibilità INPS), che stabiliscono la non operatività del divieto con riferimento alle rate di pensione di reversibilità successive alla data del 31 dicembre 2000 anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore;
- art. 75 che prevede incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani;
- art. 78 (interventi in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavori socialmente utili), che ha disposto:
 - al comma 1, la riapertura dei termini fino al 30.04.2001 per la presentazione delle domande di prepensionamento di vecchiaia e di anzianità dei lavoratori socialmente utili che abbiano maturato i relativi requisiti alla data del 31.12.99;
 - al comma 5, l'estensione della possibilità di presentare domanda di prepensionamento ai titolari del trattamento di mobilità, d'integrazione salariale etc., che nel periodo 1.1.98/31.12.2001 abbiano svolto complessivamente 12 mesi di attività LSU;
 - al comma 15, la proroga al 31.12.2001 della possibilità:
 - ✓ di collocare in mobilità e/o CIGS i dipendenti delle aziende commerciali con più di 50 addetti, lett. a);
 - ✓ di iscrivere nelle liste di mobilità quei lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo da imprese con meno di 16 addetti, lett. b);
 - ✓ di stipulare contratti difensivi con diritto a sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro, per quelle imprese escluse dall'applicazione della integrazione salariale, lett. c);

- al comma 15, lett. d), la modifica del comma 5, dell'art. 16 della legge n. 266/1977, che con decorrenza 1 gennaio 1999, classifica le lavanderie industriali nel settore industria industriale, ai fini previdenziali ed assistenziali;
 - al comma 15, lett. e), la concessione della mobilità anticipata ai lavoratori edili di cui alla legge n. 233/1991, che, licenziati nel periodo 1.1.2001/31.12.2001, beneficiano del trattamento speciale di cui all'art. 11, comma 2 della citata legge e che, intraprendono una attività autonoma o si associano in cooperative;
 - al comma 16, la possibilità per i Piani di Inserimento Professionale avviati alla data del 30 giugno 2001, di essere conclusi comunque entro il termine da essi stessi previsto;
 - al comma 19, l'aumento della percentuale di commisurazione e della durata dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola, per i lavoratori disoccupati con età anagrafica pari o superiore a 50 anni;
 - ai commi 27 e 28, il trasferimento agli agenti temporanei in servizio presso gli organismi dell'Unione Europea, che ne abbiano fatto richiesta prima del 13 maggio 1981, dell'equivalente attuariale delle posizioni assicurative al Fondo delle pensioni della Comunità;
 - al comma 29, l'aumento del bacino di utenza dei lavoratori, dipendenti da aziende interessate da accordi di programma, destinatari dei trattamenti di mobilità sino al 31.12.2001, ai sensi del D.L. n. 346/2000;
 - al comma 33, la salvaguardia degli atti e dei provvedimenti adottati nonché degli effetti che si sono prodotti e dei rapporti giuridici sorti sulla base del D.L. n. 346/2000, nel 27 gennaio 2001, data dalla quale la disposizione acquista efficacia;
- art. 80 (disposizioni in materia di politiche sociali), che riguarda:
- a) l'introduzione nella disciplina dei congedi per gravi motivi di famiglia di cui alla legge n. 53/2000, di un nuovo beneficio per i lavoratori genitori di soggetti con handicap in situazione di gravità, consistente nella possibilità di usufruire di un periodo di congedo della durata massima di due anni, con il diritto a percepire l'ultima retribuzione oltre alla copertura assicurativa fino ad un importo complessivo massimo di 70 milioni di lire annui;
 - b) la riformulazione di alcuni aspetti legati all'erogazione per l'anno 2001 dell'assegno ai nuclei familiari più bisognosi di cui all'art. 65 della legge n. 448/1998;
 - c) l'aumento da 1,5 milioni a 2,5 milioni annui dell'assegno di maternità per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2001, a favore delle madri con un reddito familiari inferiore a 56 milioni l'anno;
- art. 116 (misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare), commi da 1 a 6, che dispone la concessione alle imprese che recepiscono i contratti di riallineamento entro un anno dalla data di emanazione della decisione della Commissione delle Comunità europee n.236/A/2000, uno sgravio contributivo per tutta la durata del riallineamento stesso e comunque per un periodo non superiore a 5 anni, con conseguente abrogazione del comma 3, dell'art. 63 della legge n. 488/1999, che imponeva come termine finale per la stipula ed il recepimento dei contratti di riallineamento la data del 31 dicembre 2000;

- art. 120 (riduzione degli oneri sociali) che:
- ✓ riconosce in favore dei datori di lavoro, a decorrere dal 1 gennaio 2001, un esonero dal versamento dei contributi sociali per assegni familiari dovuti alla Gestione, pari a 0,8 punti percentuali (commi 1 e 2);
 - ✓ modifica l'art. 3, comma 9, della legge n. 448/1998, stabilendo per coloro che si iscrivono per la prima volta alle gestioni previdenziali degli esercenti attività commerciali e degli artigiani (con età inferiore a 32 anni), uno sgravio contributivo del 50% per i tre anni successivi all'iscrizione (comma 3);
- art. 130 (disposizioni in materia di consorzi agrari) che proroga al 31.12.2001 i sussidi al reddito previsti dall'art. 5, comma 5, della legge n. 410/1999 nel limite di spesa di 30 mld da porre a carico del Ministero del Lavoro;
2. *del Decreto Legislativo n. 151 del 26 marzo 2001* (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità), che ha apportato rilevanti integrazioni alla disciplina delle assunzioni in sostituzione ed allo sgravio contributivo, già contenuto nell'art. 10 della legge n. 53/2000, in favore di aziende che assumono lavoratori a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in congedo;
3. *della legge n. 248 del 2 luglio 2001* (Disposizioni urgenti in materia di ammortizzatori sociali), adottata per fronteggiare gli effetti e le ricadute sul piano occupazionale derivanti dalla crisi connessa alle encefalopatie spongiformi bovine ed all'emergenza idrica nella Regione Puglia;
4. *della legge n. 251 del 3 luglio 2001* (Vertice di Genova 16-22 luglio 2001), che all'art. 1 bis, commi 1 e 2, prevede la corresponsione di un'indennità pari al trattamento straordinario d'integrazione salariale per quei lavoratori dipendenti del porto di Genova, non rientranti nel campo d'applicazione degli interventi ordinari di Cassa Integrazione, che siano stati sospesi o che abbiano lavorato ad orario ridotto, per effetto dello svolgimento del Vertice di Genova dei G8 nel luglio 2001. L'ammontare della predetta indennità è pari al cento per cento del trattamento retributivo perso, e il periodo integrato è coperto da contribuzione figurativa;
5. *della legge n. 88/2001 che all'art. 8, prevede a partire dall'1.1.2001, che il finanziamento degli sgravi contributivi di cui alla legge n. 30/1998 (personale imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale e per il personale imbarcato su navi esercenti la pesca mediterranea e oltre gli stretti) ed alla legge n. 522/1999 (per il personale imbarcato su navi adibite al cabotaggio marittimo) è assunto a carico del bilancio del Ministero dei Trasporti e della navigazione in luogo del Fondo gestione Istituti contrattuali dei lavoratori portuali.*

Gli effetti delle disposizioni normative sopra elencate, si riflettono:

- ♦ sulle *entrate*, dove i *Trasferimenti dal Bilancio dello Stato* assommano per l'anno 2001 a complessivi 111.844 miliardi, con un incremento rispetto al 2000 di 9.932 miliardi (pari al 9,7%). La maggior parte di tali trasferimenti è rappresentata dal finanziamento degli *oneri per le erogazioni pensionistiche* che ammontano a complessivi 80.017 miliardi, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.993 miliardi (pari al 6,7%). Nell'ambito di questo aggregato, assumono particolare rilevanza le seguenti voci:
 - contributo pensioni sociali 6.732 mld;
 - contributo conferma miglioramenti pensionistici (art. 11 D.L. n. 791/1981) 2.326 mld;
 - contributo oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett.c, L. n. 88/1989 e all'art. 59, comma 34, L. n. 449/1997 32.925 mld;
 - contributo disavanzo Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A. (art. 43, comma 3, L. n. 488/1999) 6.009 mld;
 - contributo miglioramenti pensionistici (artt. 1, 2 e 2 bis D.L. n. 409/1990) 4.063 mld;
 - contributo pensionamenti anticipati (art. 37, comma 5, L. n. 88/1989) 1.690 mld;
 - contributo prestazioni invalidi civili (art. 130, D. Lgs. N. 112/1198) 17.015 mld;
 - contributo pensioni CD/CM ante 1989 (art. 37, comma 6, L. n. 88/1989) 3.410 mld;
 - contributo perequazione automatica e integrazione al trattamento minimo (art. 11, commi 5 e 38, L. n. 537/1993) 1.014 mld;
 - contributo perequazione automatica, rivalutazione contributi e cumulo tra pensione di reversibilità e rendita INAIL (artt. 69, commi 1,2 e 5; 70, comma 7; 73, L. n. 388/2000) 1.035 mld;
- ♦ sulle *uscite*, dove le *spese per prestazioni istituzionali* ammontano a complessivi 65.721 miliardi, e presentano un aumento di 3.461 miliardi, pari al 5,5% rispetto allo stesso dato del consuntivo 2000. Esse riguardano :
 - gli oneri pensionistici per 56.376 mld. Al riguardo, si sottolinea che tale voce è rappresentata, per ben 9.389 miliardi, dal pagamento delle pensioni della Gestione CD/CM aventi decorrenza anteriore al 1.1.1989 e delle pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime, che alla data del 31.12.2001 sono pari a 1.153.799 unità;
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 4.138 mld;
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 4.293 mld;
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 914 mld;

- ♦ sui *Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS*, per un importo pari a 40.554 miliardi (38.379 mld nel 2000). Quest'ultimi attengono, per 12.290 miliardi, alla copertura presso le gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive disposte per legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari settori produttivi o territori e, per 17.015 miliardi, al trasferimento alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, del finanziamento ricevuto dallo Stato a quel titolo.

Si evidenziano, inoltre, le spese di funzionamento attribuite alla Gestione che, valutate in complessivi 573 miliardi, presentano un incremento di 70 miliardi, pari a circa il 14%, rispetto al consuntivo 2000. Tale maggior onere è da attribuire all'aumento degli adempimenti connessi con le varie forme di intervento, nonché agli oneri sostenuti dall'INPS per l'I.S.E.E.

Nell'analisi, oltre che nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli